



ORE12

mercoledì 27 gennaio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 17 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

L'Fmi taglia le stime di crescita di 2,2 punti percentuali e fissa la quota al +3%. Giù anche le previsioni per Germania, Francia e Spagna

“Italia a passo lento”

L'Fmi ha rivisto al ribasso le stime di crescita per l'Italia nel 2021. Dopo una contrazione inferiore alle attese nel 2020, quando il Pil è calato del 9,2% rispetto al -10,6% previsto in ottobre, l'economia quest'anno crescerà del 3,0%, ovvero 2,2 punti percentuali in meno delle previsioni precedenti. Il Fmi rivede al ribasso le stime di crescita per il 2021 di Germania, Francia e Spagna. La locomotiva tedesca è attesa crescere del

3,5% quest'anno (-0,7 punti percentuali rispetto alle stime di ottobre) e del 3,1% nel 2022 (invariata). Il pil francese è previsto crescere del 5,5% nel 2021 (-0,5 punti), per segnare un +4,1% nel 2022 (+1,2 punti). Per la Spagna il Fmi stima un Pil in crescita quest'anno del 5,9% (-1,3 punti) e del 4,7% nel 2022 (+0,2). Il Pil di Euroolandia crescerà nel 2021 meno delle attese, segnando un +4,2%, ovvero 1 punto percentuale in

meno rispetto alle previsioni di ottobre. Per il 2022 la crescita è stata invece rivista al rialzo di 0,5 punti al 3,6%. Lo afferma il Fmi, prevedendo per gli Stati Uniti un pil in aumento quest'anno del 5,1%, ovvero 2 punti percentuali in più rispetto alle stime di ottobre. Nel 2022 la crescita americana è stata invece rivista al ribasso di 0,4 punti rispetto alle attese al 2,5%.

servizio all'interno

Di Maio: “M5s baricentro del Paese, crisi senza alcun senso”

“Il Movimento 5 stelle rimane il baricentro del Paese e insieme al presidente Giuseppe Conte offriremo il nostro contributo per la stabilità. Questo è il nostro impegno, a questo fine stiamo lavorando”. Lo ha scritto il ministro degli Esteri Luigi Di



Maio in un post su Fb dopo le dimissioni del premier al Quirinale. “Rendiamoci conto di ciò che sta accadendo in Italia - ha attaccato Di Maio - il premier ha appena rassegnato le dimissioni per via di una crisi senza alcun senso”.

servizio all'interno

Covid-19 manda in frantumi le aziende a conduzione familiare

Una su quattro rischia la chiusura, perché inadeguata ad affrontare la congiuntura economica negativa

Effetto Covid sul tessuto imprenditoriale italiano: un'azienda familiare su quattro rischia la chiusura. Il 33% delle imprese familiari ha una struttura patrimoniale e finanziaria inadeguata ad affrontare la pandemia e il 25-30% potrebbe entrare in procedure concorsuali o liquidatorie se non ricorrerà a ricapitalizzazioni con equity esterno. A lanciare l'allarme è l'Osservatorio Aub, promosso da Aidaf (Associazione Italiana delle Aziende Familiari), Cattedra Aidaf-Ey di Strategia delle Aziende Familiari (Università Bocconi), UniCredit e Cordusio, con il supporto di Borsa Italiana, Fondazione Angelini e

Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi. L'Osservatorio monitora tutte le aziende familiari italiane che hanno superato la soglia di fatturato di 20 milioni di euro: 17.984 aziende, di cui 11.808 a controllo familiare (pari al 65,6%). L'analisi mostra che, rispetto all'inizio del 2009, la quota di aziende familiari con una struttura patrimoniale o reddituale davvero compromessa (equity o Ebitda negativi) era scesa all'inizio del 2020 dal 4,3% al 3,4% e quella di aziende con indicatori di solidità critici era scesa di dieci punti (dal 38,8% al 29,9%), mentre le aziende che disponevano di una liquidità superiore all'indebi-

tamento erano salite dal 17,7% al 29,5%. Tuttavia, il 33% delle aziende mostrava una struttura inadeguata ad affrontare la crisi pandemica. Un'analisi condotta con Fsi (Fondo Strategico Italiano), inclusa nell'Osservatorio, evidenzia l'effetto negativo dell'indebitamento sulla performance dei cinque anni successivi e mostra che, anche in caso di basso livello di indebitamento, un suo aumento ha un impatto negativo su crescita e redditività. Ne consegue che in questo momento le aziende migliori, devono crescere attraverso l'equity e non il debito.

servizio all'interno

Gravi rischi sulle politiche post-pandemiche Crisi di Governo, avvertimento dell'Agenzia Fitch



La crisi di Governo potrebbe ostacolare i tentativi di mettere in atto un'efficace politica di crescita economica post pandemica. E' questa una delle considerazioni fatte dall'agenzia di ratings Fitch, aggiungendo che la mancata attuazione di una tale strategia, oltre all'uso efficiente dei fondi di Next Generation Ue, ridurrebbe la probabilità di una stabilizzazione e in seguito di un calo del rapporto Debito/pil. “Le conseguenze politiche della crisi non sono chiare - prosegue Fitch -. Pensiamo che il ricorso alle urne sia improbabile poiché i sondaggi suggeriscono che darebbero la vittoria ai partiti di opposizione di centro-destra e

le elezioni potrebbero essere difficili da gestire mentre si affronta la crisi sanitaria del Covid-19”. “Il presidente italiano Sergio Mattarella - aggiunge - potrebbe incaricare Conte di formare un nuovo governo (un calcolo che potrebbe aver spinto la decisione di Conte di dimettersi). In questo scenario, una nuova coalizione guidata da Conte potrebbe formare un Governo con il rinnovato sostegno di Italia Viva, o degli indipendenti e di Forza Italia. Ma una riconciliazione tra Conte e Renzi appare improbabile date le richieste di quest'ultimo in merito alla politica e ai componenti di governo”.

servizio all'interno

Campidoglio

Oggi i Sindacati per il nuovo Bilancio

“La città di Roma è attraversata da una crisi aspra e profonda. Alla diffusione del Covid-19, che ha colpito e sta colpendo tanti cittadini, si è aggiunta la crescita della povertà e si sono acuite le differenze sociali. La popolazione fragile è aumentata e la sua condizione si è ulteriormente aggravata. Anziani e disabili sono sempre più soli e con necessità nuove e diverse di assistenza e sostegno. La popolazione a rischio esclusione sociale è aumentata e le file di persone che chiedono i pacchi alimentari e un luogo dove passare la notte sono raddoppiate”. L’attacco arriva da Fp Cgil di Roma e Lazio, Cisl Fp Roma Capitale Rieti e Uil Fpl Roma e Lazio in una nota. “I Municipi ricevono richieste di assistenza, di sostegno, di aiuto a cui non riescono a far fronte. Tantissimi non richiedono nulla perché sono scoraggiati e vivono con vergogna il nuovo stato di necessità. Da novembre ad oggi 10 senzatetto sono morti perché hanno trovato solo nelle strade e nei cartoni l’accoglienza cui avevano diritto. In queste condizioni solo pensare ad una riduzione di fondi stanziati in bilancio sembra una follia. Eppure dal bilancio presentato in commissione risulta che il taglio non solo è previsto, ma è anche considerevole”, proseguono i sindacati.

Sit-in tassisti, bar chiusi servono i bagni

Si è svolto in Campidoglio un sit-in di protesta delle sigle sindacali dei tassisti romani per il riconoscimento dei loro bisogni fisiologici. “L’impossibilità, per i tassisti, di compiere azioni basilari come soddisfare un bisogno fisiologico, data la chiusura dei bar a Roma dovuta alla zona arancione, è soltanto l’inaccettabile e assurda goccia che fa traboc-



care il vaso: si deve ascoltare la voce dei lavoratori in piazza, che denunciano l’assenza di attenzione da parte dell’amministrazione alle loro esigenze e difficoltà”. È il commento del segretario Generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, in piazza per la protesta insieme a Ugl Taxi, Federtaxi Cisl, Usb Taxi, Ubi e Ati Taxi. “Nonostante il servizio taxi sia percepito tra le prestazioni trasportistiche essenziali di maggiore qualità – continua Masucci – non si è assistito ad alcun tipo di supporto adeguato e di rilancio: come ribadiamo da tempo, i taxi avrebbero dovuto e dovrebbero essere impiegati, al pari dei bus turistici, a supporto strutturale del trasporto pubblico di linea in questo momento di pandemia. Si tratterebbe di una politica importante sia per il distanziamento sui mezzi che per il sostegno ai lavoratori: l’importo dei ‘bonus taxi’, infatti, non è sufficiente a sostenere il comparto e a rilanciare la domanda”. “È urgente – prosegue il sindacalista – intervenire a deterrenza delle tante, troppe criticità del settore, a partire dalla sicurezza di lavoratrici e lavoratori, troppo spesso soggetti ad aggressioni, per continuare con il contrasto all’abusivismo e con tematiche di autoevidente e basilare comprensione, come la garanzia del loro diritto di andare al bagno durante il loro turno di lavoro. Non si può pensare di andare ancora avanti così”, conclude.

Cultura contemporanea del Lazio, al via 11 progetti

Va avanti l’impegno della Regione a sostegno della creatività per fare del Lazio un unico grande museo diffuso che, attraverso l’arte, racconti le tante sfaccettature del rapporto tra comunità e territorio. È stata pubblicata la graduatoria dell’Avviso pubblico “Lazio Contemporaneo” volto a sostenere la realizzazione di opere d’arte contemporanea di giovani artisti e creativi del territorio. “Continuiamo a promuovere l’arte in ogni sua forma. Con un investimento di oltre 450 mila euro, finanziamo 11 progetti realizzati da giovani creativi under 35. Con “Lazio Contemporaneo” inaugu-

riamo una nuova stagione culturale che porta al centro la sostenibilità ambientale, l’identità dei luoghi e delle comunità e l’integrazione e valorizzazione delle diversità contro ogni disuguaglianza” ha spiegato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. “Abbiamo chiesto ai giovani artisti di interpretare queste tematiche perché potessero raggiungere il pubblico attraverso i loro occhi e le loro sensibilità. Soprattutto in questa fase così complessa della nostra storia, abbiamo bisogno di ritrovarci nella bellezza e di credere nello sguardo delle nuove generazioni”. Con

“Lazio Contemporaneo”, la Regione ha sostenuto creativi che non abbiano ancora compiuto il 35esimo anno di età, residenti o che studiano nel Lazio, con un contributo interamente a fondo perduto fino a 50 mila euro. L’avviso è stato rivolto, inoltre, a enti privati con personalità giuridica, comprese le imprese. Le opere finanziate dal bando – aperto a tutte le forme artistiche, dalla pittura alla scultura alla fotografia ma anche video e portali web (ad eccezione della street art a cui è stato dedicato uno specifico avviso) – saranno a disposizione del pubblico entro il mese di giugno 2021.

Rifacimento manto stradale per 800 km entro il mese giugno

Nuova serie di post Fb per la sindaca di Roma Virginia Raggi con l’hashtag popolare #sapevatelo. In questa categoria la prima cittadina pubblica oggi un post in cui informa che “entro giugno avremo rifatto quasi 800 chilometri di strade della grande viabilità, quelle più trafficate che i cittadini percorrono ogni giorno. Per darvi un dato, solo nell’ultimo anno sono stati realizzati oltre 120 chilometri di #StradeNuove. Un bel cambio di rotta rispetto al passato”. “Anche in piena emergenza sanitaria, i



cantieri non si sono mai fermati – spiega Raggi -. Sono interventi importanti che testimoniano il nostro impegno per restituire ai cittadini strade sicure e decorose”.

Toc, toc, arriva a Roma il teatro a domicilio



Parte a Roma, con la compagnia Il NaufragarMèDolce, il progetto per portare il teatro e lo spettacolo dal vivo nelle case, nei pianerottoli e nei cortili della città. In tempo di Covid anche il teatro arriva a casa. Attori che bussano alla porta per consegnare quel cibo che sazia anima e mente. È il Toc Toc Teatro che arriva a Roma grazie alla compagnia Il NaufragarMèDolce la quale, da anni impegnata nella diffusione della cultura soprattutto nelle periferie, in questo periodo difficile per molti, porta la sua arte sui pianerottoli e negli androni dei palazzi, in totale sicurezza. Sketch e monologhi ma non solo: anche poesie, canzoni o racconti di piccole storie quotidiane e ricordi di una vita. Il Toc Toc Teatro trasforma la storica valigia dell’attore in uno zaino che contiene tutto ciò che serve al pubblico per sognare: oggetti e abiti di scena, strumenti musicali e un pizzico di magia. L’obiettivo principale, infatti, è quello di sostenere emotivamente tutti coloro che da mesi sono a casa. Tra gli effetti “collaterali” delle misure di contenimento della pandemia, infatti, è stato riscontrato un innalzamento dei livelli di ansia, paura, angoscia, depressione e senso di solitudine in tutte le fasce della popolazione. Toc Toc Teatro ha come scopo quello di promuovere e recuperare l’esercizio della costruzione delle relazioni, in particolare verso le persone con maggiori vulnerabilità attraverso atti performativi di breve durata. In un momento in cui tutto viene fruito tramite il web, l’iniziativa vuole favorire la fruizione dell’arte in presenza. Il tutto si svolgerà nel rispetto delle misure di sicurezza e in accordo con i Municipi e le circoscrizioni del territorio di Roma Capitale, dal centro alla periferia, dai pianerottoli agli spazi aperti delle terrazze, dai cortili alle strade dove si affacciano le abitazioni, ma anche nei centri antiviolenza, nelle case famiglia e nei centri anziani. “Dopo l’estate e con la seconda ondata di chiusure ci siamo dette che era il momento di portare la nostra arte direttamente alle persone che abitano la nostra città e di farlo nella sua forma originaria, cioè dal vivo”, afferma Chiara Casarico direttrice artistica della compagnia Il NaufragarMèDolce che quest’anno compie 25 anni di attività.

Roma

Giù l'export dei Poli Tecnologici del Lazio. Flessione del 6,3% nel terzo trimestre 2020

L'export dei poli tecnologici del Lazio ha avuto un calo del 6,3% nel terzo trimestre del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Lo rileva il Monitor dei poli tecnologici laziali realizzato dalla direzione Studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, secondo cui nei primi nove mesi la flessione è stata del 15,9%, "sintesi di un risultato negativo in tutti i cluster monitorati". "Si tratta – secondo il centro studi – di una contrazione più intensa di quella osservata per l'export del settore manifatturiero, che ha chiuso il terzo trimestre in sostanziale stabilità (-0,1%) dopo la forte frenata dei mesi primaverili in concomitanza con la chiusura della maggioranza delle attività produttive (-27,8%)".

Nel terzo trimestre il polo farmaceutico laziale ha segnato un -4% portando la contrazione dei primi nove mesi a -14,7%. La performance è stata condizionata soprattutto dalla "decelerazione degli scambi con gli Stati Uniti mentre è tornato a crescere l'export verso il Belgio, primo sbocco commerciale". Le esportazioni del polo farmaceutico laziale "rappresentano circa il 30% delle esportazioni dei poli tecnologici italiani e circa la metà dell'export manifatturiero regionale". In prospettiva i flussi di import ed



export del polo farmaceutico "potrebbero essere condizionati anche dalle scelte produttive e commerciali che adotterà uno dei principali player produttori di vaccini anti-Covid, presente sul territorio, nonchè dalla possibilità che anche altre aziende concluderanno, con successo, la sperimentazione sul vaccino". Il polo Ict romano "ha chiuso il trimestre con un calo tendenziale del 6,8% portando la variazione delle esportazioni nei primi nove mesi a -9,8%. L'export si attesta così su valori pari a oltre 500 milioni di euro, posizionandosi al terzo posto tra i poli Ict monitorati dopo Milano e Trieste". Anche il polo aerospaziale ha chiuso in calo: nel terzo trimestre è proseguito il trend negativo dell'export, dopo il balzo del 2019.

Regione Lazio: 6mln per rette asili nido, ecco il bando



Sei milioni di euro per l'abbattimento delle rette degli asili nido del territorio regionale. Pubblicato sul sito della Regione Lazio il bando rivolto alle famiglie che prevede l'erogazione di buoni dal valore massimo di 337 euro per l'accoglienza dei bambini da 3 a 36 mesi presso le strutture educative, sia pubbliche che private, nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 luglio 2021. Ogni famiglia può usufruire dei buoni per uno o più bambini, facendo richiesta per ognuno di

loro separatamente. I richiedenti dovranno avere i seguenti requisiti: essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno stato non facente parte dell'Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno, ed essere residenti o domiciliati in uno dei comuni della Regione Lazio. Sulla base delle domande ricevute entro i termini stabiliti, sarà prodotta una graduatoria unica regionale in base al valore della dichiarazione ISEE allegata al momento della presentazione della domanda (dall'ISEE più basso al più alto). "Con questo intervento – ha spiegato l'assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali, Alessandra Troncarelli – intendiamo perseguire più obiettivi, incentrati e calibrati sulle famiglie e sull'importante ruolo che svolgono nella società e l'obiettivo finale non può che essere multifattoriale. Se da un lato vogliamo assicurare ai bambini percorsi educativi di qualità, inserendoli in contesti di socializzazione e inclusione, dall'altro intendiamo favorire la conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei genitori, con particolare riguardo alle donne. Si tratta di un aiuto concreto alle famiglie, soprattutto per chi sta vivendo un momento difficile a causa della pandemia. L'emergenza sanitaria in atto ha reso più stringente la necessità di investire su azioni a sostegno e sviluppo dei servizi dell'infanzia affinché nessuno venga lasciato indietro e affinché la ripartenza possa essere di tutti, a cominciare dai più piccoli e dalle loro famiglie".

Regione Lazio mette sul piatto oltre 1mln per 17 filiere agroalimentari

Publicata sul sito della Regione Lazio, canale agricoltura, la graduatoria dei progetti di filiera organizzata relativa al bando sulla misura 16.10 del Programma di Sviluppo Rurale, stilata in base al punteggio attribuito dopo le valutazioni delle domande di sostegno. Saranno finanziate 17 filiere con uno stanziamento di 1.050.000 euro e un coinvolgimento di 467 partecipanti totali (diretti e indiretti). "La misura 16.10 del PSR Lazio – ha detto l'assessore all'Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e Risorse naturali della Regione Lazio, Enrica Onorati – dedicata ai progetti di filiera organizzata, ha riscosso davvero un grande interesse da parte del territorio, testimoniando non solo la capacità e la volontà di aggregazione delle imprese agroalimentari del Lazio attorno a progetti con finalità comuni, ma anche l'eterogeneità dell'agricoltura stessa del Lazio, che interessa diversi e variegati settori". "Una misura – lo ricordiamo – che ha tra i suoi obiettivi la promozione dei regimi di qualità, dei prodotti nei mercati locali, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti, sostenendo la cooperazione tra i diversi soggetti beneficiari della misura. Considerato proprio l'importante riscontro di partecipazione all'avviso pubblico e il delicato momento storico che stiamo vivendo, siamo già a lavoro come Giunta per cercare di reperire le risorse necessarie allo scorrimento della graduatoria e finanziare anche le restanti filiere partecipanti ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi", ha concluso Onorati.

Shoah, oggi al MAXXI Roma racconta la storia del lager di Fossoli

In occasione del Giorno della Memoria il MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma, e la Fondazione Fossoli organizzano un incontro per raccontare la storia dell'ex Campo di concentramento di Fossoli. Un appuntamento che si svolgerà domani alle 15.00 in streaming (sul sito del MAXXI <https://www.maxxi.art/events/il-campo-di-fossoli-tra-storia-e-futuro/>). Il campo di Fossoli, ricordano gli organizzatori, "è un importante luogo della memoria, teatro di alcune delle pagine più buie della storia italiana e internazionale".

Costruito nel 1942 come campo per prigionieri di guerra, sarà poi trasformato dalla Repubblica Sociale Italiana in campo di raccolta per ebrei e oppositori politici. Dal Campo di Fossoli partirono per Auschwitz, Dachau, Mauthausen e per altri lager oltre 2.800 ebrei, un terzo della deportazione dall'Italia, e altrettanti prigionieri politici. Nel 1984 il Comune di Carpi ottiene

in concessione gratuita dallo Stato l'ex campo di concentramento perché sia destinato alla "Istituzione del Museo-Monumento nazionale a perenne ricordo delle vittime dei campi di concentramento e a parco pubblico".

L'incontro, con gli interventi di Pietro Barrera, Segretario Generale Fondazione MAXXI e Pierluigi Castagnetti, Presidente Fondazione Fossoli e con le letture di Giuseppe Butera tratte dalla raccolta "Ad ora incerta" di Primo Levi, costituirà un'occasione anche per discutere del Concorso per la progettazione del nuovo centro visitatori per il Campo di Fossoli al quale MAXXI e Fondazione Fossoli insieme al Comune di Carpi stanno lavorando per realizzare un'opera pubblica in grado di valorizzare il sito della memoria, "significativa dal punto di vista della qualità architettonica, offrendo ambienti per lo studio, laboratori, installazioni, reception, bookshop e servizi al visitatore".

Due nuovi Assessori e un altrettanto nuovo Vicesindaco per la Raggi

C'è ormai l'ordinanza con la quale il sindaco di Roma Capitale Virginia Raggi nomina Andrea Coia assessore allo Sviluppo economico, turismo e lavoro e Lorenza Fruci assessore alla Crescita culturale. L'incarico di vice sindaco va invece a Pietro Calabrese. "Do il benvenuto nella giunta capitolina ad Andrea Coia e Lorenza Fruci – le parole della prima cittadina -. A loro voglio fare il mio in bocca al lupo per quest'incarico così importante per la nostra città. Sono sicura sapranno portare a termine gli obiettivi comuni che abbiamo fissato. Per il bene di Roma e nell'interesse dei cittadini". Parole di gratitudine da parte del neo assessore Fruci,



verso il sindaco Raggi, "per la fiducia dimostrata", e verso il predecessore Luca Bergamo, "per l'importante lavoro svolto". Guardando al futuro, Fruci assicura: "Con profondo senso civico lavorerò all'insegna dell'ascolto e del

dialogo. Sono consapevole dell'onere e dell'onore che il mio ruolo richiede, soprattutto in questo momento storico di grande difficoltà. La cultura è cambiamento e le critiche sulla mia persona che hanno preceduto la mia nomina dimostrano quanto lavoro ci sia ancora da fare per costruire un dibattito basato sullo spirito critico e sul discernimento, per vivere di rispetto ed empatia". La nomina di Fruci infatti ha innescato diverse critiche nello stesso M5S romano a motivo del fatto che sindaco e neo assessore – 43 anni, laureata in Scienze della comunicazione ed esperta di bursese – erano compagne di scuola al liceo Newton.

Funivia tra Casalotti e Mattia Battistini, il progetto va avanti

"Prosegue l'iter per la realizzazione della funivia Casalotti-Battistini, l'opera sarà realizzata come da programma.

A dicembre scorso abbiamo ottenuto il parere positivo per l'approvazione da parte degli uffici territoriali del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Nei prossimi giorni, quindi, la Giunta capitolina approverà il progetto di fattibilità tecnico-economica, con il quale l'Amministrazione potrà attivare tutte le azioni necessarie e conseguenti per la messa a disposizione delle aree di cantiere. Va ribadito

che in ogni caso il finanziamento dell'opera copre anche eventuali oneri per l'esproprio dell'intera area".

Così in una nota il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

"Passo dopo passo – prosegue Calabrese – stiamo costruendo una mobilità diversa e sostenibile per la Capitale. Lo stiamo facendo elaborando progetti fatti bene e sbloccando procedimenti amministrativi rimasti fermi per anni. Obiettivo è realizzare opere pubbliche utili e a servizio dei cittadini, come la funivia Casalotti-Battistini".

Arresti della Gdf, per truffe scoperte nel settore immobiliare nella Capitale

Personale del Comando Provinciale della Guardia di Finanza e della Questura di Roma hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del locale Tribunale, su richiesta della Procura della Repubblica capitolina, nei confronti di 13 persone, appartenenti a due distinte associazioni per delinquere dedite alla commissione di reati di truffa, possesso e fabbricazione di documenti falsi nonché sostituzione di persona ai danni di istituti di credito e ignari cittadini mediante fittizie compravendite immobiliari e illecite richieste di finanziamento. Le indagini, svolte congiunta-

mente dalle Sezioni di Polizia Giudiziaria – aliquote Guardia di Finanza e Polizia di Stato – e dal Gruppo Tutela Mercato Beni e Servizi del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma, sono scaturite dalle denunce presentate da alcuni proprietari di immobili, casualmente venuti a conoscenza della vendita (a loro insaputa) delle rispettive proprietà, e da direttori di varie banche, allarmati dagli insoliti delle rate di rimborso dei prestiti erogati a soggetti resi improvvisamente irreperibili. Pur variando gli enti creditizi, il modus operandi era comune e ben defi-

nito. Dopo l'individuazione di immobili realmente in vendita nella Capitale, i membri della gang ingaggiavano "figuranti" che, muniti di documenti falsi e utenze telefoniche intestate a soggetti inesistenti, si sostituivano al reale proprietario per stipulare "regolari" contratti di compravendita dinanzi a notai, anch'essi all'oscuro dell'attività criminosa, e conseguenti atti di concessione di mutui a nome di – altrettanto fittizi – acquirenti. Ottenuto l'accredito della somma su un conto corrente acceso a nome del "finto" venditore, il denaro veniva prelevato pochi giorni dopo l'atto di ven-

dita. Tra la fine del 2018 e la prima metà del 2020, gli investigatori hanno ricostruito cinque episodi per un totale di oltre 600.000 euro di somme richieste, di cui due portati a compimento, uno interrotto con l'arresto in flagranza di 5 persone e i restanti due non conclusi per il diniego dell'erogazione del mutuo da parte delle banche. Il G.I.P. ha disposto la custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti al vertice delle due organizzazioni, che agivano in modo autonomo, una nella zona est e l'altra nella zona ovest della Capitale. Per 8 persone, che, a



vario titolo, hanno preso parte alle varie truffe perpetrate e hanno fornito i documenti d'identità e fiscali contraffatti, sono stati disposti gli arresti domiciliari. L'operazione odierna rientra nell'alveo delle attività svolte dalla Procura della Repubblica, dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia di Stato di Roma a tutela dei cittadini contro le condotte fraudolente che possono arrecare gravi danni ai loro patrimoni.

amicity



Tivoli, i carabinieri arrestano 21 con un 'panetto' di hashish nascosto nello scooter

I Carabinieri della Stazione di Tivoli hanno arrestato un cittadino siriano di 21 anni, perché trovato in possesso di un "panetto" di hashish (circa 100 g). I militari, impegnati nei controlli sul rispetto delle normative anticovid, si sono insospettiti quando hanno notato un uomo alla guida di uno scooter che, alla vista della "gazzella", ha

improvvisamente delle strane manovre. Dopo aver intimato l'alt al 21enne, i Carabinieri sin da subito hanno notato un atteggiamento ostile del ragazzo, comportamento che ha spinto i militari ad approfondire il controllo. Al termine delle operazioni, i Carabinieri hanno rinvenuto, nascosto in un incavo dello scooter, un panetto di

hashish. La successiva perquisizione presso l'abitazione del 21enne siriano, ha permesso ai militari di rinvenire, un bilancino di precisione e una cospicua somma di denaro, ritenuta il provento dell'attività di spaccio. Il giovane è stato arrestato e dopo l'udienza di convalida è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Politica

Conte si è dimesso, consultazioni da mercoledì

"Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto il premier Giuseppe Conte, il quale ha rassegnato le dimissioni del governo da lui presieduto". Lo ha comunicato il Segretario generale della Presidenza della Repubblica, Ugo Zampetti. Le consultazioni avranno inizio nel pomeriggio di mercoledì 27 gennaio. Conte, dopo aver incontrato e formalizzato le dimissioni al Quirinale, si è recato a Palazzo Giustiniani per incontrare la Presidente del Senato, Elisabetta Casellati. Il premier aveva già comunicato le dimissioni nel CdM di questa mattina. Un CdM che, a quanto si apprende, si è chiuso con un momento "molto affettuoso" e gli applausi dei ministri al premier. I capi delegazione del M5s Alfonso Bonafede, del Pd



Dario Franceschini e di Leu Roberto Speranza avrebbero ribadito in Consiglio dei ministri il loro sostegno a Giuseppe Conte, dopo che il presidente del Consiglio ha comunicato la sua decisione di dimettersi.

Olimpiadi con il Tricolore salve, il CdM ha approvato il Dl sull'autonomia del Coni

Il consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge sull'autonomia del Coni. Il provvedimento, ultimo atto del governo prima delle dimissioni, arriva alla vigilia del comitato esecutivo del Cio che ha all'ordine del giorno la questione. Una decisione necessaria per evitare che il Cio sanzionasse l'Italia impedendole, fra le altre cose, di partecipare ai prossimi Giochi Olimpici di Tokyo con bandiera e inno nazionale. Dopo una trattativa lunga e molto faticosa, il



decreto è stato approvato grazie a una proposta del presidente Giuseppe Conte. Nel dettaglio, secondo quanto si apprende, l'ac-

cordo è stato raggiunto con la soluzione della pianta organica, sulla base di quanto previsto dal decreto 1 poi saltato sul tema dell'incompatibilità. Dopo essere stata bocciata categoricamente da Malagò, dunque, è stata abbandonata la soluzione del contratto di servizio auspicata da Sport e Salute. Accantonata anche l'idea Coni Spa, possibilità giudicata troppo onerosa da un punto di vista economico. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha appena informato al telefono il n.1 dello sport mondiale, Thomas Bach, dell'approvazione del 'Decreto Cio' da parte del consiglio dei ministri. Malagò, che ha interrotto il cda di Milano-Cortina, ha detto al presidente del Cio "la legge è ok, l'autonomia è salva". "Sono molto felice", la replica di Bach.

Bettini (Pd): "In tempi brevi e modi chiari la maggioranza si può allargare"

"Sono fermamente convinto che attorno al premier Conte, si possa in tempi brevi e in modi chiari allargare la maggioranza per un governo repubblicano e europeista". Così Goffredo Bettini, membro della direzione nazionale del Pd, commenta con un post su Facebook l'annuncio del premier Conte al Consiglio dei ministri di rassegnare le proprie dimissioni. "Non dobbiamo perdere neppure

un minuto - aggiunge - perché tante sono le cose da fare, a partire dal decreto sui ristori alle categorie colpite dalla crisi. E non deve ricominciare uno stucchevole dibattito politicista e astratto, mettendo in campo ipotesi diverse di premiership o di alleanze che disperderebbero il patrimonio accumulato tutti assieme in questi mesi e che porterebbero l'Italia a nuovi momenti di confusione e incertezza".

I centristi dell'Udc non mollano le destre per il Governo Ter di Conte

I tre senatori Udc, a Palazzo Madama nel gruppo di Forza Italia, restano nel centrodestra. Lo apprende l'Agenzia Dire da fonti del partito. Antonio De Poli, Antonio Saccone e Paola Binetti, insomma, non aderiscono al cosiddetto nuovo gruppo dei

'responsabili' al Senato. I tre, viene spiegato, si sono visti e hanno stabilito una linea comune e condivisa: tutti e tre nell'area del centrodestra. De Poli, in quanto presidente Udc, partecipa al vertice con Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia.

Prodi ha una ricetta per far uscire il Paese dalla crisi



No alle elezioni anticipate, si a un governo in grado di attuare le riforme necessarie per non sprecare i fondi del Recovery. E' la ricetta dell'ex premier Romano Prodi per uscire dall'attuale crisi politica. In una intervista a Repubblica, il professore bolognese indica le priorità di cui dovrebbe occuparsi il nuovo esecutivo: "La messa in sicurezza di sanità e scuola, la riduzione dei tempi della giustizia, alcune riforme fiscali urgenti e la semplificazione della burocrazia e degli appalti. Senza questi interventi urgenti, che ci chiede l'Europa, l'Italia non sarà in grado di spendere i fondi disponibili". "Al Parlamento - continua Prodi - va presentata la

situazione in tutta la sua drammaticità, insieme alla consapevolezza che questo piano può salvare l'Europa e l'Italia. Poi se il Parlamento vuole spaccare, spacchi. Ma io credo che oggi abbia tutti gli elementi per capire che non può prendersi questa responsabilità". "La ripresa dipende solo da due cose: dal vaccino e da un grande piano che punti sulla crescita e sia in grado di dare un futuro a un paese dove 150 miliardi di risparmi aggiuntivi sono bloccati dalla paura nei conti bancari di famiglie e imprese. Serve un'iniezione di fiducia che tolga la paura perché il paese possa ricominciare a correre. E ancora lo può fare".

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Cronache italiane

Piano pandemico: pm di Bergamo, ascolteranno Speranza e vertici Iss

Il ministro della Salute, Roberto Speranza, sarà riascoltato come testimone dai pm di Bergamo che indagano sulle carenze che potrebbero aver caratterizzato la gestione dell'emergenza Coronavirus nella zona in particolare sulla presunta mancata applicazione del piano pandemico antinfluenzale. Secondo quanto si apprende da qualificate fonti investigative bergamasche, il pool di magistrati diretti dal procuratore Antonio Chiapani e dal procuratore aggiunto Maria Cristina Rota si reheranno mercoledì a Roma per sentire come persone informate sui fatti anche i vertici dell'Istituto Superiore di Sanità. Le audizioni potrebbero richiedere diversi giorni. Speranza era già stato ascol-



tato dai pm di Bergamo nel giugno scorso insieme ad altri esponenti del governo come il premier Giuseppe Conte e il Ministro Luciana Lamorgese sulla mancata istituzione di una zona rossa ad Alzano Lombardo e Nembro, i due comuni della Bassa Val Seriana dove a inizio marzo si svi-

luppò un focolaio dei contagi. Il baricentro dell'inchiesta bergamasca si è poi via via spostato sul piano pandemico e sulla sua applicazione in Italia dopo l'allarme sul rischio pandemia globale lanciato dall'Oms il 5 gennaio 2020. Piano che, secondo la ricostruzione dei magistrati orobici, risale al 2006 e che nel 2017 non venne riaggiornato se non attraverso alcuni alcuni copia e incolla del documento precedente. Per vederci chiaro, nelle scorse settimane i pm hanno sentito come testimoni i vertici del Ministero della Salute, tra cui il segretario generale Giuseppe Ruocco. Nei prossimi giorni toccherà al ministro Speranza e ai vertici dell'Iss rispondere alle domande dei magistrati di Bergamo.

Caso Regeni, il padre: "Tante parole ma senza fatti"



"Abbiamo sentito tante parole alle quali non sono seguiti i fatti, unica eccezione il presidente Fico che ha portato avanti con convinzione la nostra richiesta di verità e giustizia e ha preso conseguenze quando ha visto mancare risposte", lo ha detto Claudio Regeni, il padre di Giulio, rapito 5 anni fa al Cairo, durante la commemorazione nella chiesa di Fiumicello, in Friuli, alla presenza del presidente della Camera, Roberto Fico.

"Un modo per accompagnarci, da tutto il popolo giallo, è stato accendendo un lumino, mettendo alla finestra un nastro giallo che possa ricordare la loro solidarietà e vicinanza alla nostra causa oltre a mettere hashtag sui profili social di #veritàègiustizia per Giulio Regeni e #stopaccordi con chi tortura", ha aggiunto il padre di Giulio.

Si fingevano maresciallo o avvocato per truffare anziani: sette arresti

Sette persone sono state colpite da un provvedimento cautelare, tra Napoli e Provincia, ad opera dei Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante e dagli agenti del VII Distretto della Polizia di Stato di Roma San Giovanni. Tutte sono destinatarie di un'ordinanza, che dispone misure cautelari, emessa dal GIP del Tribunale di Roma, su richiesta della locale Procura della Repubblica perché ritenute responsabili, a vario titolo, del reato di associazione per delinquere finalizzata all'estorsione, al furto, circonvenzione di persone incapaci e truffa, con l'aggravante della circostanza della minorata difesa in relazione all'età senile delle vittime. L'indagine, convenzionalmente denominata "Scudo", coordinata dal pool della Procura della Repubblica di Roma, che tratta tra l'altro i reati contro il patrimonio, diretto dal Procuratore Aggiunto Dott.ssa Lucia Lotti, ha consentito a Poliziotti e Carabinieri di fare luce su 39 casi di cosiddette "truffe agli anziani" di cui 33 nella Capitale e 6 nella Regione Friuli Venezia Giulia, per i quali gli accertamenti sono stati svolti dai Cara-

binieri della Compagnia di Monfalcone (GO). In tutti i casi, le vittime avevano denunciato di aver ricevuto una telefonata da un sedicente maresciallo dei carabinieri o da un avvocato, il quale riferiva di un finto incidente stradale, in cui era rimasto coinvolto un parente della vittima e per cui era urgentemente necessaria una somma di denaro per risarcire il danno causato, paventando, in caso contrario, gravi conseguenze giudiziarie a carico del familiare. Quando la truffa andava a segno, con la vittima che cedeva alla paura ingenerata dalla messinscena, il fantomatico tutore dell'ordine (o avvocato) concludeva il colloquio indicando alla vittima una persona che si sarebbe recata presso la sua abitazione per ritirare il risarcimento. Per la vittima, persona anziana e sola nella maggior parte dei casi, il danno spesso si concretizzava non solo nella consegna dei soldi pattuiti ma, approfittando della distrazione della stessa, anche nel furto di preziosi e denaro presenti in casa. Il danno complessivo dei beni sottratti, ammonta a circa 40.000,00 euro in contanti e 100.000 circa di preziosi.

Blitz contro le mafie nel sud pontino, 19 gli arresti



Diciannove persone arrestate, di cui 18 in carcere e una ai domiciliari, e una trentina di perquisizioni. E' il bilancio della maxi operazione "Anni 2000" dei carabinieri di Latina che hanno sgominato un'organizzazione mafiosa e due

bande specializzate nello spaccio di droga nell'area del sud Pontino. Il blitz è scattato all'alba di questa mattina a Ss Cosma, Damiano, Castelforte e in altri comuni limitrofi ed è stato condotto da circa 200 militari con il supporto di elicotteristi e delle unità cinofile dell'Arma.

I reati contestati nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Roma, che ha accolto la richieste dei magistrati della Dia, sono a vario titolo associazione per delinquere di tipo mafioso, associazione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione illegale di armi comuni da sparo, estorsione, rapina, danneggiamento e incendio, tutti delitti aggravati dal metodo mafioso.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Covid, Zaia: dati fuorvianti, chi fa più tamponi trova più casi

“Immagino che l'Ecdc parta dalla considerazione che i dati italiani siano uniformi. Questo è un errore di fondo che porta a dati fuorvianti”, lo precisa con forza il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, in relazione alla notizia secondo la quale una simulazione su dati raccolti dall'Ecdc europeo al 17 gennaio, resi noti oggi dal Commissario Europeo Didier Reynders, porrebbe il Veneto, con l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia e Bolzano in una sorta di “fascia rosso scuro”.. Bisogna ribadire per l'ennesima volta che il numero di positivi a settimana su centomila abitanti dipende dalle positività che si trovano facendo tam-



poni. Basta applicare la proprietà transitiva, ma anche stavolta non è stato fatto, secondo la quale chi fa tanti tamponi trova tanti positivi, chi ne fa meno, ne trova meno. In Veneto arriviamo a farne 60-65 mila al giorno, in altre regioni se ne fanno magari un decimo. E' quindi ovvio che non si possono

mettere a confronto regioni che fanno tanti tamponi e altre che non ne fanno”.

“Noi – incalza Zaia – abbiamo sempre avuto una percentuale di positivi sui tamponi eseguiti giornalmente non superiore all'8%, e in questi ultimi 20 giorni tale percentuale si è attestata tra il 2% e il 4%”. “Quindi – conclude il Governatore – tutti, a ogni livello, devono parlare sulla base di dati omogenei, perché altrimenti, come in questo caso, scaturiscono dati fuorvianti, che non c'entrano assolutamente niente con la realtà”. Le rilevazioni del Veneto, peraltro, parlano chiaro in questo senso, con 201 casi su 100.000 su base settimanale.

Variante brasiliana del Covid, tre casi accertati in Abruzzo

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" ha rilevato tre casi di positività al Covid con variante brasiliana: ad annunciarlo il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio. Si tratta

di una famiglia di Poggio Picenze (L'Aquila) di ritorno dal Brasile: secondo quanto riferito da Marsilio si tratta di un caso tempestivamente individuato e isolato. La famiglia verrà successivamente sottoposta al vaccino.

Appello alle vaccinazioni della Cei: “E' responsabilità anche verso gli altri”

“La responsabilità cristiana e civile di proteggere se stessi è intrinsecamente unita alla responsabilità verso gli altri. Oggi, grazie alla vaccinazione, vi sono i presupposti per far sì che un atto di protezione individuale possa divenire strumento di protezione collettiva”. Lo ha detto il card. Gualtiero Bassetti, aggiungendo: “Lo ha ben sintetizzato Papa Francesco pochi giorni fa: 'E' un'opzione etica”.

Letizia Moratti: sulla zona rossa negato un dialogo approfondito



“Sbaglia chi non dialoga. Il ministro della Salute ci ha inserito in zona rossa senza avere la possibilità di un dialogo tecnico approfondito che, se ci fosse stato, avrebbe evitato alla Lombardia di entrare nella zona rossa. Andremo fino in fondo con il ricorso per accertare la verità”. Lo ha detto il vicepresidente e assessore al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti, intervenendo a ‘Quarta Repubblica’ su Rete4. “Sono rimasta molto amareggiata e indignata dal fatto di non aver potuto ottenere una sospensione di 48 ore che

avrebbe permesso di non commettere questo errore – ha aggiunto Moratti -. Penso che ci sia stata una mancanza di attenzione nei confronti di una regione che merita attenzione, in quanto motore del Paese. Il governo ha sottovalutato il peso dell'inserimento della Lombardia in zona rossa”. “Non abbiamo commesso errori – ha concluso l'ex sindaco di Milano – i nostri dati sono sempre stati corretti, è l'algoritmo RT che dovrebbe essere modificato, e noi crediamo che ad esso dovrebbero essere associati altri algoritmi”.

'Mistero' sui dati dei decessi covid, gli esperti chiedono trasparenza

Perché l'Istituto Superiore di Sanità continua a negare l'accesso pubblico ai dati sui decessi legati alla pandemia e quelli sull'efficacia delle mascherine privando i cittadini di uno strumento per valutare l'operato dell'amministrazione? La scomoda domanda è al centro dell'ultima puntata del programma Lo ho-BIT, che ha visto un confronto tra il Professor Antonio Vittorino Gaddi, Presidente di SIT (Società Italiana per la Salute digitale e la Telemedicina) e socio onorario di ANORC e l'Avvocato Sarah Ungaro, Vicepresidente di ANORC Professioni. Proprio quest'ultima, che aveva anticipato il tema in

un'intervista al quotidiano La Verità, nel suo intervento cerca di far luce sulle procedure in materia di accesso ai dati detenuti dall'Istituto Superiore di Sanità che “sappiamo-spiega- essersi trincerato dietro allo scudo della privacy” quando “questa non è minacciata nel momento in cui le istanze hanno per oggetto dati pseudonimizzati, cioè statistici.

In relazione alle richieste di accesso FOIA, ossia dell'accesso generalizzato da parte dell'ISS, spiega poi l'esperta, “emerge la difficoltà di accedere a molti dati della pandemia in maniera trasparente da parte dei cittadini, ai quali viene negato il

diritto di conoscere per controllare l'operato dell'amministrazione e l'utilizzo delle risorse pubbliche”.

Ungaro sottolinea anche la mancanza di trasparenza sui dati relativi allo stesso DPO dell'ISS, per la quale si fa invece riferimento al DPO di una società privata, in relazione alla piattaforma Epicentro. Poca chiarezza parrebbe emergere anche dalla gestione della privacy e cookie policy della società privata incaricata di fornire il servizio DPO.

Il corretto uso delle mascherine è invece il tema dell'intervento del Professor Gaddi. “Se quella contro il Covid è da considerare come una

guerra- afferma durante il programma condotto dal presidente di ANORC Professioni, Andrea Lisi-ebbene lo Stato ha mandato un 'esercito' di cittadini sguarnito in campo, poiché mancano le dovute spiegazioni e la corretta informazione sull'utilizzo di questi dispositivi, con i quali abbiamo imparato a convivere, senza calcolare l'implementazione della tecnologia, praticamente inesistente. In altre parole, manca un 'generale' demandato a stabilire la strategia e la tattica di utilizzo. Ovviamente, neppure i dati sull'efficacia di prevenzione delle mascherine sono ad oggi disponibili”.

Coldiretti: con il Covid 9,6mld cibi e vini invenduti, Sos usura

Il crollo delle attività di bar, trattorie, ristoranti, pizzerie e agriturismi travolge a valanga interi settori dell'agroalimentare Made in Italy con vino e cibi invenduti per un valore stimato in 9,6 miliardi nel 2020. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione del webinar organizzato dall'Università LUM Giuseppe Degennaro per favorire un credito più a misura dell'impresa nell'emergenza Covid-19. La drastica riduzione dell'attività – sottolinea Prandini – pesa sulla vendita di molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. Una situazione che – precisa Prandini – pesa sulla liquidità delle imprese e sul ricorso al credito che assume un ruolo strategico per accompagnare il sistema economico fuori dalla crisi. “Condizioni più vantaggiose e allungamento dei tempi di rimborso rappresentano una chiave per dare sostenibilità ai finanziamenti” afferma Prandini con riferimento alla proposta dall'Università LUM. Una necessità – continua Prandini – anche per evitare che le attività del Made in Italy agroalimentare diventino terra di conquista da parte di realtà di altri Paesi o di operatori pregiudicati che in questo momento cercano di speculare sulla situazione di criticità in cui si trovano le imprese per fare shopping a con-



dizioni vantaggiose di un patrimonio importante del Paese. Nella filiera agroalimentare – rileva la Coldiretti – sono coinvolti circa 360mila tra bar, mense, ristoranti e agriturismi nella Penisola ma le difficoltà si trasferiscono a cascata sulle 70mila industrie alimentari e 740mila aziende agricole lungo la filiera impegnate a garantire le forniture per un totale di 3,8 milioni di posti di lavoro. Si tratta di difendere la prima ricchezza del Paese con la filiera agroalimentare nazionale che vale 538 miliardi pari al 25% del Pil nazionale ma è anche una realtà da primato per qualità, sicurezza e varietà a livello internazionale. Occorre salvaguardare – conclude la Coldiretti – un settore chiave per la sicurezza e la sovranità alimentare soprattutto in un momento in cui con l'emergenza Covid il cibo ha dimostrato tutto il suo valore strategico per il Paese.

L'Iss ha iniziato l'analisi sulla variante brasiliana di Covid-19



L'Istituto Superiore di Sanità, Dip. Malattie Infettive, è in attesa del campione proveniente da Varese per poter completare la sequenza dell'intero genoma al fine di confermare che si tratti della cosiddetta “variante brasiliana” come emerso dalle prime analisi. Presso ISS verrà eseguita anche la coltivazione del ceppo virale. Lo ha fatto sapere lo stesso Istituto con una nota. L'individuazione, avvenuta presso il Laboratorio di Microbiologia, ospedale di circolo e fondazione macchi di Varese e l'Ats Insubria, mostra la capacità di identificazione e

controllo della rete di sorveglianza italiana. L'isolamento è avvenuto in una persona di rientro dal Brasile che è stata sottoposta a tampone e screening genetico per la ricerca di varianti di SARS-CoV-2. In caso di conferma sarebbe il primo ritrovamento in Italia che ISS provvederà a depositare nella piattaforma genomica dedicata a SARS-CoV-2 per una condivisione internazionale. A livello locale tutte le misure sono state prese e tutte le Regioni e il Ministero della Salute sono state allertate per accertare eventuali varianti del SARS-CoV-2.

Il vaccino AstraZeneca efficace anche sugli anziani over 65

La società farmaceutica AstraZeneca ha respinto come “totalmente errate” le notizie pubblicate ieri dai media tedeschi secondo le quali il vaccino contro il Covid-19 messo a punto da questa azienda assieme all'Università di Oxford sarebbe in gran parte inefficace sugli anziani sopra i 65 anni di età. “Le notizie secondo cui l'efficacia del vaccino AstraZeneca/Oxford è dell'8% negli adulti di età superiore ai 65 anni sono completamente errate”, ha detto un portavoce di AstraZeneca.

La società ha ricordato inoltre che nel Regno Unito sia il JCVI (Joint Committee on Vaccination and Immunisation) sia l'ente regolatore nazionale dei medicinali

MHRA hanno sostenuto l'uso del suo vaccino in quella particolare fascia di età.

“A novembre, abbiamo pubblicato dati su The Lancet che dimostrano che gli anziani hanno mostrato forti risposte immunitarie al vaccino, con il 100% degli anziani che hanno generato anticorpi specifici dopo la seconda dose”, ha detto il portavoce di AstraZeneca.

La risposta dell'azienda è seguita a quanto riportato da Handelsblatt e Bild, due quotidiani tedeschi. Entrambi hanno citato membri anonimi del governo tedesco che hanno affermato che il vaccino aveva un scarso tasso di efficacia tra le persone sopra i 65 anni. Bild ha posto la cifra a “meno del

10%”, Handelsblatt all'8%. I giornali hanno inoltre riferito che i funzionari del governo tedesco non si aspettano che il vaccino sia approvato per l'uso sugli over 65 dall'Agenzia europea per i medicinali. Ieri la presidente della Commissione europea, Ursula von

der Leyen, ha telefonato al Ceo della casa farmaceutica AstraZeneca, Pascal Soriot, per “rendergli chiaro che si aspetta che la società rispetti gli accordi contrattuali previsti negli Accordi di acquisto anticipato”, riguardo alle consegne dei vaccini anti Covid nei quantitativi e alle

scadenze previsti. L'Accordo di acquisto anticipato firmato ad agosto dalla Commissione con AstraZeneca prevede la consegna di almeno 300 milioni di dosi al costo di 336 milioni di euro, più un'opzione per altri 100 milioni di dosi. Da parte sua, dopo l'annuncio “sorprendente” di AstraZeneca di venerdì scorso, secondo cui sarà consegnato un numero considerevolmente più basso di dosi del suo vaccino anti Covid nelle prossime settimane rispetto a quanto inizialmente concordato nei contratti con l'Ue e i suoi Stati membri, la commissaria europea alla Salute, Stella Kyriakides, ha affermato che il nuovo calendario delle consegne è “inaccettabile per l'Unione europea”.

Speranza: “Nuovo Piano Pandemico fanno tesoro esperienze acquisite”

“Oggi la Conferenza-Stato Regioni ha approvato all'unanimità il nuovo Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023. Facciamo tesoro anche delle esperienze acquisite in questo durissimo anno di crisi sanitaria globale e mettiamo a sistema la capacità di reazione dell'Italia e del nostro Servizio Sanitario Nazionale”. Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, al termine della seduta straordinaria della Conferenza Stato-Regioni.